

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 24 ottobre 1973 concernente la partecipazione dello Stato
alla copertura del disavanzo di esercizio 1972
della Società di navigazione del Lago di Lugano

(del 14 marzo 1974)

La Società di navigazione del Lago di Lugano ha chiesto al Dipartimento federale dei trasporti, delle comunicazioni e delle energie, un aiuto federale e cantonale per la copertura del disavanzo d'esercizio registrato nel 1972; disavanzo che, a bilancio, risulta essere di Fr. 245.410,62.

L'Ufficio federale competente, dopo attento esame dell'istanza, ha accolto la stessa riducendo tuttavia la perdita d'esercizio riconosciuta a Fr. 232.923,—, ammettendo però nel contempo un importo di Fr. 49.120,— da sussidiare in misura totale da parte del Cantone e corrispondente ad interessi passivi su impegni fissi (eccedenza degli interessi passivi sugli interessi attivi).

La Confederazione, come risulta dal messaggio e dagli atti, si è dichiarata d'accordo di coprire il 50 % dell'importo di Fr. 232.923,—, quindi Fr. 116.461,—, alla condizione che il Cantone assuma l'altra metà alla quale dev'essere aggiunto l'importo scoperto per interessi passivi, ossia Fr. 49.120,—.

La domanda di aiuto per la copertura del disavanzo d'esercizio 1972 è stata presentata da parte della SNL in ossequio a chiare disposizioni legislative federali, che risultano citate nel messaggio.

Giova invece ricordare che analoga domanda, intesa ad ottenere la copertura del disavanzo d'esercizio 1971, accolta dall'Autorità federale, è stata preavvisata negativamente dalla nostra Commissione della Gestione in quanto si era ritenuto che la stessa non fosse giustificata. Infatti, mentre che il disavanzo d'esercizio riconosciuto era di Fr. 107.171,—, più una eccedenza di interessi passivi di Fr. 20.317,—, a bilancio figurava — oltre la riserva d'ammortamento imposta dall'Autorità federale — una seconda riserva generale di Fr. 180.000,—, riserva alla quale si sarebbe dovuto attingere prima di poter beneficiare dell'aiuto federale e cantonale.

A seguito di questa presa di posizione, unanime, della Commissione della Gestione, il Consiglio di Stato ha ritirato il relativo messaggio.

Oggettivamente, invece, non vi sono valide ragioni per negare l'aiuto chiesto per il disavanzo di esercizio 1972.

La SNL esplica un esercizio annuale e negli ultimi due anni essa ha chiuso i conti in passivo.

Dall'esame degli orari si è stabilito che l'85 % delle prestazioni concerne l'alta stagione e soltanto il 15 % si riferisce ai mesi invernali.

Il servizio di navigazione invernale, se preso separatamente, dev'essere considerato deficitario in rapporto alla frequenza, da ciò è nata la proposta della SNL di sopprimere le corse invernali e di ridurre certe prestazioni nel periodo estivo.

A questa proposta si sono opposti rigorosamente i Comuni rivieraschi interessati e più precisamente: Bissone, Melano, Brusino-Arsizio, Gandria, Paradiso, Melide, Morcote, Capolago e Lugano. Nella procedura di consultazione, promossa dal Cantone, è emerso che il mantenimento di un regolare servizio sul lago risponde ad un'esigenza economica e politica, ed è indispensabile per stabilire i collegamenti con i Comuni rivieraschi ed assicurare il trasporto di operai, impiegati e scolari.

Il Cantone, ricorda il messaggio, ha preavvisato negativamente questi orari e quindi la soppressione delle corse invernali.

Ma in pratica, come ha fatto rilevare nel suo memoriale del 31 agosto 1973 il

Dipartimento federale dei trasporti, se attuata, simile proposta non risolverebbe il problema. Infatti comprimerebbe le spese vive, ottenendo anche una diminuzione del disavanzo d'esercizio annuale, ma tale diminuzione, però, in pratica verrebbe annullata da altri fattori.

In realtà, non svolgendo più i servizi pubblici durante tutto l'anno la SNL perderebbe :

- a) l'indennità della Confederazione per prestazioni a favore dell'economia generale e per oneri estranei all'esercizio (art. 49 LFF) : indennità che attualmente è di Fr. 76.000,— ;
- b) circa Fr. 10.000,— per il trasporto della posta ;
- c) circa Fr. 10.000,— per il servizio di messaggeria cumulativo con le Ferrovie italiane dello Stato ;

infine si andrebbe incontro ad un acuto problema di personale (occupazione stagionale anziché annuale e pertanto difficoltà di reclutamento).

Inoltre le corse regolari invernali devono essere mantenute per non venir meno all'accordo italo-svizzero del 23 luglio 1955 che aveva formato oggetto di trattative condotte in stretto contatto con le competenti Autorità ticinesi ; accordo che ha regolato anche il conflitto d'interessi fra la Svizzera e l'Italia sui laghi Maggiore e di Lugano.

La situazione finanziaria della SNL è succintamente, ma chiaramente, illustrata nel messaggio, ragione per la quale non riteniamo di dover spendere altre parole in merito. Tuttavia, poichè già è dato di sapere che l'esercizio 1973 ha chiuso con un disavanzo quasi uguale a quello registrato nel 1972, e questo nonostante abbia beneficiato dell'aumento delle tariffe, il Consiglio di Stato è cortesemente invitato ad intervenire, anche nella sua qualità di grande azionista, affinché la Società abbia a studiare un piano di risanamento.

L'Ufficio federale dei trasporti, nel suo memoriale già citato, dice fra l'altro :

« Abbiamo in riserbo alcune misure di natura organizzativa atte a ridurre gli oneri. La loro realizzazione può essere, per il momento, soltanto raccomandata, ma verrà invece chiesta, non appena l'impresa beneficierà del soccorso finanziario da parte dei poteri pubblici.

Le basi legali per far accettare dall'impresa queste misure sono desumibili dall'articolo 58, cpv. 3, della legge federale sulle ferrovie. Le stesse consentono di subordinare il soccorso a speciali condizioni e di obbligare l'impresa a prendere le misure di carattere tecnico, organico e giuridico atte a migliorare la propria condizione finanziaria ».

La Commissione della Gestione spera vivamente che le intenzioni dell'Ufficio federale dei trasporti abbiano a tradursi in realtà, e che le misure di natura organizzativa non siano limitate al puro servizio di navigazione ma siano estese a tutta la struttura della Società, compreso il corpo direzionale.

La Commissione della Gestione sa che le verifiche contabili sono sempre state eseguite dal competente Ufficio federale ed il Dipartimento cantonale ha sempre fatto fede alle stesse, ma le sembra opportuno che per l'avvenire il Cantone, nella sua qualità di grande azionista della Società ed anche per evidenti ragioni politiche, abbia ad ordinare verifiche contabili per conto proprio.

Fatti questi rilievi ed osservazioni, la vostra Commissione della Gestione vi propone di aderire al messaggio n. 1924 del Consiglio di Stato ed al relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

N. Rossi-Bertoni, relatore

— Baggi — Bottani A. — Camponovo

— Giovannini — Grandi — Legobbe

— Poma — Riva — Scacchi — Taddei